I.C.S. - "S. G. BOSCO" - CATANIA
Prot. 0018880 del 29/12/2025
I (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

REPUBBLICA ITALIANA-REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GIOVANNI BOSCO
Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Via Eugenio Leotta, 13 - 95122 CATANIA (CT) – Distr. 13 - Ambito territoriale 9
Tel. 095/455155 – C.M.: CTIC8AD007 - Codice Fiscale: 80012210870
ctic8ad007@istruzione.it - ctic8ad007@pec.istruzione.it - www.sgboscoct.edu.it

PIANO DI ISTITUTO PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Premessa

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" si trova oggi davanti a una trasformazione profonda che interessa la scuola e la società. L'intelligenza artificiale è ormai parte del quotidiano e costituisce una risorsa che può sostenere la didattica, favorire l'inclusione e migliorare l'organizzazione scolastica. La scuola non può restare spettatrice di questo cambiamento, ma deve gestirlo in modo consapevole, responsabile ed etico. Le Linee guida ministeriali 2025 offrono un quadro chiaro di principi e requisiti; il nostro Istituto ha scelto di accoglierli e adattarli al proprio contesto, costruendo una policy coerente e condivisa. Questo manuale, in versione sintetica, intende presentare i fondamenti teorici dell'IA e tradurli in scelte concrete per il nostro Istituto, così da garantire un uso sicuro e orientato alla crescita formativa degli studenti.

Ma cos'è l'Intelligenza Artificiale?

L'espressione intelligenza artificiale indica l'insieme di tecnologie e sistemi in grado di eseguire compiti che, fino a poco tempo fa, richiedevano capacità tipicamente umane: riconoscere testi e immagini, tradurre lingue, generare contenuti, risolvere problemi complessi.
Non si tratta di "intelligenza" nel senso umano del termine, ma di algoritmi capaci di analizzare grandi quantità di dati, individuare schemi e restituire risposte o soluzioni secondo regole statistiche e modelli matematici. È importante chiarire che l'IA non ha coscienza, intenzioni o valori propri. Le sue risposte derivano dall'addestramento ricevuto sui dati, che possono contenere limiti, distorsioni e pregiudizi. Per questo ogni utilizzo scolastico deve essere guidato, supervisionato e contestualizzato dall'essere umano.

1. Fondamenti dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è l'insieme di tecnologie capaci di svolgere compiti tipicamente umani, come generare testi, analizzare informazioni, riconoscere immagini o tradurre lingue. Non si tratta di una forma di intelligenza autonoma o consapevole, ma di modelli matematici che operano sulla base dei dati con cui sono stati addestrati. Per la scuola è utile distinguere tre forme principali:

- ➔ IA predittiva: analizza dati storici per individuare pattern e anticipare andamenti (ad esempio strumenti che aiutano a monitorare l'andamento degli apprendimenti o a prevedere rischi di dispersione).
- ➔ IA generativa: produce testi, immagini, suoni o video a partire da input dell'utente (prompt). È la forma più conosciuta oggi, con strumenti come chatbot, generatori di immagini e assistenti di scrittura.
- ➔ IA conversazionale: permette un'interazione dialogica naturale tra persona e macchina, simulando una conversazione e offrendo risposte personalizzate. Può essere usata per il tutoring, l'apprendimento linguistico o l'assistenza agli studenti.

L'intelligenza artificiale offre numerose opportunità, tra cui

- Personalizzazione dell'apprendimento, adattando percorsi ai bisogni degli studenti.
- Supporto all'inclusione, offrendo strumenti di accessibilità (traduzione, sintesi vocale, semplificazione testuale).
- Arricchimento della didattica, stimolando creatività, problem solving e pensiero critico.
- Semplificazione dei processi amministrativi, liberando tempo per attività educative.

- Promozione della competenza digitale, aiutando gli studenti a sviluppare AI literacy e cittadinanza digitale.

Allo stesso tempo porta con sé rischi, tra cui errori, distorsioni culturali presenti nei dati, rischi per la privacy, utilizzi impropri. La scuola ha il compito di valorizzare i benefici e prevenire i rischi, mantenendo sempre centrale il ruolo della relazione educativa.

2. Principi ispiratori del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" colloca l'uso dell'IA all'interno di un quadro di valori che pone al centro la persona. L'intelligenza artificiale deve essere uno strumento di supporto al lavoro dei docenti e una risorsa per gli studenti, mai una sostituzione del giudizio umano. L'inclusione rappresenta un riferimento fondamentale: ogni applicazione deve favorire l'accesso alle opportunità e ridurre gli ostacoli. L'innovazione deve essere etica, trasparente e responsabile, permettendo agli studenti di comprendere quando e perché si sta utilizzando un sistema di IA. L'adozione delle tecnologie deve essere sostenibile dal punto di vista organizzativo, economico e ambientale, evitando dipendenze o soluzioni sproporzionate rispetto alle reali esigenze. Il rispetto della privacy e dei diritti degli studenti è un elemento imprescindibile, così come la sicurezza dei sistemi utilizzati. Ogni scelta tecnologica deve essere valutata con attenzione, per garantire un ambiente educativo protetto e sereno.

3. Il quadro normativo di riferimento

L'IA nelle scuole italiane si inserisce nel più ampio contesto definito dall'AI Act europeo, che identifica i sistemi a rischio minimo, limitato e ad alto rischio. Le scuole, in quanto utilizzatrici, devono assicurare trasparenza e supervisione umana. Sono vietate pratiche come il social scoring, l'uso improprio dei dati biometrici o la rilevazione delle emozioni durante verifiche ed esami. Anche le raccomandazioni UNESCO e della Commissione europea sottolineano l'importanza di un impiego inclusivo, equo e rispettoso degli individui. Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025) chiariscono come l'intelligenza artificiale debba essere introdotta in modo controllato, con criteri di sicurezza, formazione e monitoraggio, e invitano ogni istituto a definire procedure interne e un modello di governance.

4. La scelta dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"

Il nostro Istituto ha deciso di introdurre l'intelligenza artificiale secondo un approccio graduale e prudente, orientato esclusivamente all'uso di sistemi classificati come a basso o medio rischio. La scuola non adotterà strumenti considerati ad alto rischio dall'AI Act, poiché la tutela degli studenti rappresenta la priorità assoluta. Le indicazioni ministeriali sono state reinterpretate alla luce della nostra realtà: l'IA verrà utilizzata come strumento di supporto alla didattica, alla progettazione e all'organizzazione, sempre con supervisione umana e con piena trasparenza verso famiglie e studenti. Il PTOF sarà aggiornato includendo una sezione dedicata all'IA, e il processo decisionale sarà condiviso negli organi collegiali.

5. Ruoli e responsabilità

Il Dirigente scolastico coordina l'intero processo, garantendo la conformità normativa e la qualità delle scelte compiute. Il DPO assicura che le applicazioni rispettino la privacy e la tutela dei dati, supportando la scuola nella redazione di informative e nella valutazione delle tecnologie. Il Team per l'IA ha il compito di proporre strumenti, accompagnare i docenti, organizzare la formazione e monitorare le sperimentazioni. I docenti sono chiamati a utilizzare l'IA in modo critico, avvisando gli studenti quando un'attività coinvolge strumenti intelligenti e svolgendo sempre un ruolo attivo di supervisione. Le famiglie vengono coinvolte attraverso momenti informativi e comunicazioni trasparenti. Gli studenti partecipano come utenti consapevoli, sviluppando competenze critiche e digitali. Il personale ATA contribuisce con l'uso di strumenti semplici per la gestione amministrativa e la comunicazione.

6. Protezione dei dati e sicurezza

Ogni applicazione adottata nel nostro Istituto sarà scelta secondo i principi di privacy by design e by default, limitando la raccolta dei dati allo stretto necessario. Poiché non saranno utilizzati sistemi ad alto rischio, non si renderanno necessarie valutazioni di impatto complesse; l'attenzione sarà concentrata su informative chiare, controlli periodici e selezione di servizi affidabili. L'Istituto adotterà strumenti che non prevedono la raccolta di dati biometrici, la profilazione avanzata o pratiche di sorveglianza. Verrà posta particolare cura alla formazione del personale per prevenire errori, accessi non autorizzati e utilizzi impropri.

7. Aree di applicazione dell'IA nella nostra scuola

Didattica L'IA sarà introdotta come supporto alla progettazione e alla pratica didattica. I docenti potranno utilizzare piattaforme di scrittura assistita per predisporre verifiche, rubriche di valutazione e materiali personalizzati. Saranno sperimentati chatbot educativi e sistemi di tutoring digitale per accompagnare lo studio quotidiano, suggerendo esercizi mirati e spiegazioni semplificate. Per gli alunni con BES e DSA saranno disponibili strumenti di sintesi vocale, traduzione automatica e mappe concettuali dinamiche, al fine di favorire l'accessibilità e l'inclusione.

Organizzazione e gestione L'IA sarà impiegata per semplificare la redazione e l'archiviazione dei documenti, con sistemi di classificazione automatica e ricerca intelligente. Assistenti digitali potranno supportare la comunicazione interna, generando promemoria e sintetizzando circolari. L'analisi dei dati scolastici (frequenze, risultati, partecipazione alle attività) consentirà di individuare tendenze e bisogni emergenti, orientando le decisioni didattiche e organizzative.

Comunità scolastica Saranno attivati laboratori di cittadinanza digitale rivolti a studenti e genitori, per sperimentare strumenti di IA in modo guidato e consapevole. Workshop tematici affronteranno l'uso responsabile dei chatbot, la creazione di contenuti multimediali e la protezione dei dati personali. L'istituto costituirà un "osservatorio interno" sull'IA, composto da docenti e studenti, con il compito di monitorare le applicazioni introdotte e proporre nuove attività.

8. Didattica e modelli operativi

Nel nostro Istituto la didattica con IA si concentrerà soprattutto sull'utilizzo di strumenti generativi e conversazionali come supporto alla progettazione e alla comprensione. La didattica conversazionale potrà essere impiegata per stimolare domande, verificare idee e sviluppare argomentazioni. La valutazione sarà sempre un ambito in cui l'IA assume un ruolo limitato: potrà proporre suggerimenti o stimolare l'autovalutazione, ma non assumerà funzioni certificative. La scuola intende inoltre sviluppare negli studenti competenze di AI literacy, affinché siano in grado di riconoscere bias, verificare le informazioni e comprendere i limiti dei sistemi con cui interagiscono.

9. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi sarà un processo continuo. Poiché useremo solo tecnologie a basso o medio rischio, le criticità saranno principalmente legate a errori, scarsa formazione o difficoltà di supervisione. Il nostro Istituto affronterà tali rischi attraverso la formazione, il monitoraggio costante, l'adozione di regole d'uso chiare e la presenza attiva dei docenti durante tutte le attività. Le famiglie saranno regolarmente informate, così da mantenere un clima di fiducia e collaborazione.

10. Formazione e comunicazione

La formazione del personale rappresenta il cuore del piano e sarà parte integrante del processo. Docenti, ATA e collaboratori saranno coinvolti in percorsi di aggiornamento accreditati, finalizzati a sviluppare competenze digitali e consapevolezza critica. Gli studenti saranno progressivamente introdotti alla cultura dell'IA in un'ottica di educazione civica digitale. Le famiglie saranno coinvolte con incontri, materiali informativi e canali di dialogo dedicati. La governance sarà condivisa tra Dirigente scolastico, team digitale e referenti di plesso, con il supporto di un gruppo di monitoraggio che raccoglierà feedback e valuterà l'impatto delle azioni. La comunicazione avrà un ruolo fondamentale: solo una comunità informata può utilizzare l'IA in modo consapevole e sicuro. Il sito della scuola ospiterà una sezione dedicata contenente aggiornamenti, documentazione e linee guida.

11. Principi guida

- **Etica e responsabilità**: l'IA non sostituisce l'uomo, ma lo supporta.
- **Tutela della persona**: rispetto della privacy, trasparenza e sicurezza nell'uso dei dati.
- **Proporzionalità**: utilizzo dell'IA solo se realmente funzionale agli obiettivi educativi e organizzativi.
- **Inclusività**: ogni applicazione deve contribuire a ridurre, non ad ampliare, le disuguaglianze.

12. Monitoraggio e valutazione

Il piano prevede un cronoprogramma articolato in fasi: progettazione, approvazione, attuazione e monitoraggio. Sarà costituito un Gruppo di lavoro IA (docenti, DSGA, animatore digitale, funzione strumentale PTOF) incaricato di raccogliere feedback da docenti, studenti e famiglie. Una relazione annuale documenterà l'impatto didattico e organizzativo delle azioni, con inserimento dei risultati nel RAV e nel PDM.

13. Risorse

Il piano si avvarrà di fondi PNRR, PNSD, formazione interna.

14. Durata e revisione

Il Piano ha validità triennale ed è parte integrante del PTOF per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028. Potrà essere oggetto di revisione e integrazione in base agli esiti del monitoraggio e all'evoluzione normativa e tecnologica.

15. Uno sguardo al futuro

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Catania guarda al futuro con la consapevolezza che l'IA è una sfida e un'opportunità. Il Manuale rappresenta un impegno condiviso: rendere l'IA uno strumento di crescita per gli studenti, di supporto per i docenti e di semplificazione per l'organizzazione scolastica. La prospettiva è chiara: l'IA non sostituisce l'insegnante né la relazione educativa, ma le integra e le potenzia. Al centro restano sempre la responsabilità professionale e la crescita umana e culturale degli studenti. La scuola si impegna a introdurre l'innovazione senza rinunciare ai propri valori educativi, con attenzione alla sicurezza, alla trasparenza e alla crescita degli studenti. L'intelligenza artificiale non sostituirà mai la centralità della relazione umana, ma potrà rafforzarla, liberando tempo, ampliando le possibilità e offrendo nuovi spazi per apprendere, creare e riflettere.

16. Conclusione

L'adozione dell'IA presso l'I.C. San Giovanni Bosco non è un mero adempimento normativo, ma una scelta strategica per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e la capacità di innovazione dell'istituto. L'IA diventa così una risorsa al servizio della crescita culturale e civile degli studenti, della professionalità dei docenti e della fiducia delle famiglie, coniugando rigore istituzionale e apertura alla sperimentazione.

Cronoprogramma operativo per l'IA

Validità: A.S. 2025/2026 – 2027/2028

Fase 1 – Avvio e progettazione (settembre – dicembre 2025)

Nei primi mesi si avvia la fase di progettazione e sensibilizzazione. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto discutono e approvano il Piano. Contestualmente viene costituito il Gruppo di lavoro IA, composto da docenti, DSGA, animatore digitale e referenti di plesso. In questa fase si organizzano incontri informativi con studenti e famiglie per presentare obiettivi e principi guida, e si avvia la selezione degli strumenti da sperimentare (piattaforme di scrittura assistita, chatbot didattici, software inclusivi).

Fase 2 – Formazione e prime sperimentazioni (gennaio – giugno 2026)

Il secondo semestre è dedicato alla formazione del personale. Docenti e ATA partecipano a corsi accreditati sull'uso didattico e organizzativo dell'IA. Parallelamente si avviano le prime sperimentazioni in classe: tutoring digitale per lo studio personalizzato, laboratori di cittadinanza digitale, utilizzo di strumenti di sintesi vocale e traduzione automatica per studenti con BES e DSA. Sul piano amministrativo si testano sistemi di archiviazione intelligente e assistenti digitali per la comunicazione interna.

Fase 3 – Consolidamento e monitoraggio (A.S. 2026/2027)

Nel secondo anno il piano entra in una fase di consolidamento. Le sperimentazioni avviate vengono estese a più classi e plessi, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto didattico e organizzativo. L'osservatorio interno sull'IA raccoglie feedback da studenti, famiglie e docenti, elaborando un primo report annuale da inserire nel RAV e nel PDM. Si rafforzano le collaborazioni con enti universitari e associazioni tecnologiche per garantire aggiornamento continuo e supporto scientifico.

Fase 4 – Estensione e innovazione (A.S. 2027/2028)

Il terzo anno è dedicato all'estensione delle pratiche consolidate e all'introduzione di nuove applicazioni. L'IA viene integrata stabilmente nella progettazione didattica e nella gestione documentale. Si sperimentano progetti interdisciplinari (analisi di testi, simulazioni scientifiche, creatività artistica assistita da IA) e si avviano attività di orientamento digitale per gli studenti delle classi terminali. Il Gruppo di lavoro IA redige una relazione conclusiva triennale, con proposte di revisione e aggiornamento del Piano per il triennio successivo.

CRONOPROGRAMMA OPERATIVO PER L'IA

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

(Validità: A.S. 2025/2026 – 2027/2028)

Fase 1

Avvio e progettazione
settembre – dicembre 2025

Fase 2

Formazione e prime sperimentazioni
gennaio – **giugno** 2026

Fase 3

Consolidamento e monitoraggio
A.S. 2026/2027

Fase 4

Estensione e innovazione
A.S. 2027/2028



Delibera del Collegio Docenti n. 3 del 16 dicembre 2025

Delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 19 dicembre 2025